

Il buon pastore



I primi cristiani vivevano in una società prevalentemente pagana e ostile. Durante la persecuzione di Nerone (64 d.C.) la loro religione era considerata “una superstizione strana ed illegale”.

Non potendo professare apertamente la propria fede, i cristiani si servirono di simboli, che dipingevano sulle pareti delle catacombe e, più spesso, li scolpivano sulle lastre di marmo che sigillavano le tombe. Si possono rintracciare gli inizi di un'arte cristiana identificabile alla fine del II secolo e agli inizi del III secolo d.C. Considerando i divieti dell'Antico Testamento contro le immagini scolpite, è importante considerare perché in primo luogo si è sviluppata l'arte cristiana. L'uso

delle immagini sarà una questione continua nella storia del cristianesimo. La migliore spiegazione per l'emergere dell'arte cristiana nella chiesa primitiva è dovuta all'importante ruolo svolto dalle immagini nella cultura greco-romana. Come gli antichi, i cristiani usavano i simboli come ricordo visibile della loro fede. Il simbolo richiamava visivamente per il cristiano allora, come oggi, una realtà spirituale.

In generale, i dipinti sono più importanti per il loro significato che per il loro valore artistico. Ci sono pochi dettagli, nessuna prospettiva o senso dello spazio, e di solito le forme sono frontali: raffigurano solo quanto basta per ricordare ai fedeli la storia e il suo significato.

Le vetrate medievali sono chiamate il "Vangelo dei poveri", così i simboli e gli affreschi delle catacombe formano un "Vangelo in miniatura", una sintesi della fede cristiana.

Cristo

Inizialmente, Gesù era rappresentato indirettamente da simboli pittografici come il pesce, il pavone, l'Agnello di Dio o un'ancora. Successivamente furono usati simboli personificati, tra cui Daniele nella fossa dei leoni, Orfeo che incanta gli animali o Giona, i cui tre giorni nel ventre della balena prefiguravano l'intervallo tra la morte e la risurrezione di Gesù. Tuttavia, la rappresentazione di Gesù era ben sviluppata entro la fine del periodo precostantiniano. Di solito veniva mostrato in scene narrative, con una preferenza per i miracoli del Nuovo Testamento e alcune scene della sua Passione.

Venivano usati diversi tipi di aspetto, inclusa la figura magra, dal viso lungo con capelli lunghi e con la riga centrale che in seguito sarebbe diventata la norma. Ma nelle prime immagini, molte mostrano una figura tozza, imberbe, con i capelli corti e una tunica corta, che può essere identificata solo dal contesto. In molte immagini di miracoli, Gesù porta con sé un bastone che punta verso il soggetto del miracolo.

Questi i simboli utilizzati:

Il buon pastore



Il motivo del Buon Pastore fu assimilato dagli artisti paleocristiani come simbolo di compassione

Buon Pastore era usato anche nella liturgia cristiana, con il sacerdote paragonato a Cristo e i seguaci al gregge di animali

Questa non è la prima volta che viene utilizzata l'immagine di un uomo che trasporta una capra, è stata vista nella scultura arcaica. Ciò mostra l'influenza delle culture e delle religioni passate cristianizzate dalla nuova religione.

L'immagine del buon pastore ricorre nella pittura delle catacombe. Si riferisce a uno dei temi più importanti di questi dipinti: il tema della liberazione. Ricordiamo il Salmo 23, in cui il pastore conduce le pecore "attraverso la valle dell'ombra della morte"; o la parabola di Luca 15,4-6, in cui il pastore ritrova la pecora smarrita e, con gioia, se la carica sulle spalle. E ancora, il tema allegorico in Giovanni 10:1-18, in cui Cristo come buon pastore dà la vita per le sue pecore.

Nell'arte paleocristiana, il pastore è solitamente giovane e porta una pecora sulle spalle, un modo comune di trasportare pecore ferite. Successivamente, dopo il IV secolo, il pastore assume talvolta le sembianze di Pietro, poiché Pietro fu incaricato da Gesù di "pascere le mie pecore". Questa immagine di Gesù si estinse nel periodo medievale poiché le persone associavano sempre più Gesù al sovrano e giudice del Giudizio Universale.

Come molte immagini dell'arte paleocristiana, la resa di questo motivo deve qualcosa all'arte pagana. Hermes o Mercurio erano già stati raffigurati nell'arte classica come guardiani delle greggi.

L'Agnello



Simbolo di Cristo come Agnello pasquale e anche simbolo per i cristiani (poiché Cristo è il nostro pastore e a Pietro fu detto di pascere le sue pecore). L'agnello è anche simbolo di Sant'Agnese (festa 21 gennaio), vergine martire della Chiesa primitiva.